

ANAAO ASSOMED: «FATE PRESTO»**Tamponi a tappeto sul personale sanitario, ma il consigliere regionale Rossi chiede di aumentare i numeri per tutti**

NOVARA (bec) «Pur nel rispetto dei pareri e dei criteri dell'Istituto e del Consiglio superiore della sanità, crediamo che anche in Piemonte si debba procedere a eseguire un numero maggiore di tamponi, sull'esempio di altre Regioni. C'è chi come il Veneto vuole farlo a tappeto, ma chi, come Toscana ed Emilia Romagna, a esempio, registra comunque un numero di tamponi più alto del nostro in rapporto al numero dei contagiati. Condividiamo la scelta del presidente Cirio di sottoporre a tampone il personale sanitario ma riteniamo che i test vadano estesi in generale, a partire dalle persone sintomatiche a casa e i loro familiari. Conosciamo le difficoltà di risorse e mezzi, ma si potrebbe partire dalle zone della nostra Regione che paiono essere più colpite. Dai dati pubblicati dalla Protezione Civile si evince che il Piemonte ha fatto un numero di tamponi più basso rispetto alle persone ricoverate se paragonato a quello di altre Regioni, quindi ci pare realistico allinearci a quanto fatto altrove». E' questo il parere dei consiglieri regionali **Mauro Salizzoni e Domenico Rossi**.

«Se è vero quanto affermato da alcuni studiosi che in Italia abbiamo alcune decine di migliaia di persone contagiate che non sanno di esserlo, allora occorre adottare misure più drastiche per rompere la catena della trasmissione, individuando i positivi asintomatici e collocandoli in isolamento domiciliare. Anche questo dato, sempre dai numeri della protezione civile, sembra essere più basso in Piemonte. Solo in questo modo avremo dati più precisi per costruire una mappa epidemiologica più dettagliata e previsioni più veritiere e potremo difendere

meglio medici, infermieri e operatori sanitari che stanno in prima linea. La stessa Organizzazione mondiale della sanità insiste sulla necessità di rompere le catene della trasmissione e sottolinea che questo è difficile se non si sa chi è infetto. Chi oggi è asintomatico o registra solo lievi sintomi influenzali potrebbe essere indotto a continuare a uscire di casa e non adottare le cautele necessarie, trasformandosi in un pericolo per tutti gli altri».

Intanto Anaaao Assomed Piemonte ha accolto con favore la proposta di Cirio di estendere l'esecuzione dei tamponi per testare la positività al covid-19 a tutti gli operatori sanitari anche se asintomatici. «La proposta è in linea con le richieste avanzate nei giorni scorsi da Anaaao Assomed: la necessità di testare i sanitari deriva soprattutto dalla possibilità che essi diventino "grandi diffusori", ovvero possano inconsapevolmente trasmettere il virus Sars-CoV2 a colleghi o pazienti. Inoltre le ultime evidenze hanno dimostrato che il rischio di sviluppare un'insufficienza respiratoria severa è proporzionale all'entità di esposizione al virus: dunque tutti i casi clinici, sia sanitari che pazienti, avranno decorsi meno gravi se riducono il contatto con i COVID-19 positivi». Il governatore ha precisato che l'applicazione sarà graduale, «chiediamo pertanto di censire i laboratori analisi delle Asl/Aso che sarebbero già attrezzati; di assumere biologi e operatori nei laboratori analisi, perché attualmente stanno lavorando allo stremo; di creare una corsia preferenziale per l'esecuzione del tampone ai medici ospedalieri che sviluppino sintomi a domicilio. Tutto questo facendo presto!».